



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



LICEO GINNASIO STATALE "ORAZIO"

Via Alberto Savinio, 40 - 00141 – ROMA ☎ 06/121125256

C.F. 80258390584 Codice univoco UFOAOG

✉ rmpc150008@istruzione.it ✉ rmpc150008@pec.istruzione.it

Roma 4 novembre 2020

Agli alunni

Ai genitori degli alunni

Ai docenti

Al personale ATA

Carissime/i studentesse, studenti, genitori, docenti, operatrici e operatori ATA,

ancora una volta mi trovo a scrivervi in questo anno scolastico così travagliato. Avrei potuto mandarvi un semplice comunicato per informarvi che da domani le lezioni saranno tutte a distanza, e lo farò in un messaggio successivo, ma credo che, in questo momento, dobbiamo stringerci ancora una volta vicini, purtroppo, e non so ancora per quanto virtualmente, per ribadire il valore della scuola come comunità e dare un senso a questo ennesimo sacrificio che la situazione attuale ci impone. Sono certa che le ragazze e i ragazzi affronteranno anche questo nuovo cambiamento con il grande senso di responsabilità di cui hanno dato prova in questo periodo, dai più piccoli ai più grandi, cercando di interiorizzare velocemente regole e procedure nuove, disponendosi di buon grado a sovvertire più di una volta il proprio ritmo quotidiano.

Come a marzo, la scuola non chiuderà, ma dalle aule passerà nelle vostre case, sulle scrivanie, sui tavoli di cucina trasformati in banchi, sui divani, a volte anche sui letti. Dovremo tutti fare uno sforzo grandissimo per far sì che la distanza fisica non comporti un allontanamento sociale e ancora di più un allontanamento emotivo.

Mi rivolgo alle ragazze e ai ragazzi. Nei pezzi di colore dei quotidiani vengono riportati episodi di "imbrogli" da parte studenti per eludere interrogazioni o rubare voti durante le lezioni online. Ma tutti noi sappiamo che voi siete di gran lunga migliori di come certi resoconti macchiettistici vi disegnano. Non cercate scorciatoie: possono avere per qualche minuto il sapore della vittoria, ma non potranno mai competere con la gioia di avercela fatta da soli.

I docenti vi saranno accanto, vi sosterranno e si impegneranno a farvi sentire una classe, un gruppo di ragazze e ragazzi che condividono un percorso comune non solo di studio, ma anche di crescita, amicizia, affetto. A loro chiedo di essere rigorosi nei principi, senza dimenticare il valore dell'empatia. La scuola può perdere la sua sede materiale, ma non perderà mai la sua vocazione. Anche i docenti sono chiamati a rimettere in gioco le loro consuetudini, il loro modo di insegnare. Ma è nella natura stessa di questa professione essere eternamente soggetta ai cambiamenti, perché non c'è uno studente uguale a un altro e ognuno richiede attenzione e cura. So che affronteranno questa ennesima sfida con la determinazione e l'entusiasmo che li contraddistinguono.

Al personale ATA chiedo di sopportare i continui cambiamenti e i momenti di nervosismo: vorrei essere costantemente sorridente e affabile, non sempre ci riesco, invece voi riuscite sempre a perdonarmi.

Allo staff di presidenza chiedo di continuare a resistere, lavorando come hanno fatto finora, fra l'incudine e il martello, cercando di trovare una risposta per tutto e per tutti.

Ai genitori affido la parte più importante: siete i naturali collanti tra noi e le ragazze e i ragazzi, aiutateci attraverso la vostra collaborazione, sosteneteci con il vostro apprezzamento. Non immaginate neanche quanta forza e coraggio possono darci le vostre parole e la vostra stima.

Questo non è un messaggio di resa alla situazione, ma un impegno a superarla presto. Dobbiamo guardare avanti, e dobbiamo farlo insieme.

La Dirigente Scolastica
Maria Grazia Lancellotti